SCANZOROSCIATE Oggi l'apertura e il via alla settimana di feste. Il 29 giugno l'inaugurazione con il vescovo Amadei

All'oratorio il salone che diventa palestra

Pronto dopo un anno e mezzo di lavori, servirà per incontri, concerti e partite di basket e calcio a 5

SCANZOROSCIATE Un'opera bella, moderna, funzionale, ma soprattutto fortemente voluta e condivisa da tutta la comunità parrocchiale, come strumento privilegiato dell'attività pastorale dedicata alle nuove generazioni.

Così si presenta il nuovo salone polivalente dell'oratorio di Scanzo, che quest'oggi verrà inaugurato dal parroco, monsignor Virginio Invernici, insieme al curato don Angelo Giudici, avviando un programma di festeggiamenti che proseguirà per tutta la settimana, fino a domenica 22 maggio.

«Si tratta della consegna dei lavori della nuova struttura educativa alla comunità - spiega monsignor Invernici -. Dopo un anno e mezzo di lavori, alcuni dei quali non ancora conclusi (mancano le finiture di alcuni locali da adibire a sale-incontri, ndr), la gente può ora finalmente entrare e curiosare nel nuovo oratorio, che peraltro rappresenta il primo lotto di un intervento più ampio, al quale si metterà mano nei prossimi anni».

«L'apertura della nuova ala dell'oratorio - continua monsignor Invernici giunge prima della sua inaugurazione ufficiale, che vedrà l'intervento del vescovo Roberto Amadei: avverrà il prossimo 29 giugno, festa di San Pietro, patrono della nostra parrocchia. Ma, per esigenze contingenti, quali l'imminente fine dell'anno scolastico e il prossimo avvio del centro ricreativo estivo, abbiamo dovuto aprire il nuovo oratorio anzitempo. per farlo conoscere e uti-

lizzare dai nostri ragazzi». Per i ragazzi e i giovani di Scanzo si tratta di un grande avvenimento. In quest'opera c'è la tradu- spondenti alle attuali esizione concreta di un'idea progettuale, maturata alcuni anni fa, da parte dei poco funzionali e inade-

<u>programma</u>

UNO SPAZIO DA SCOPRIRE **IN 8 GIORNI**

MESSA E MOSTRA La parrocchia di San Pietro a Scanzo ha promosso una serie di appuntamenti da oggi fino a domenica prossima. Stamattina alle 10 la Messa, presieduta dal parroco, monsignor Virginio Invernici. Alle 12,30 pranzo comunitario e poi animazione per i ragazzi, con merenda. Domani alle 13,30 mostra fotografica e esposizione dei disegni dei ragazzi. Alle 20,30 tornei sportivi.

IL COLLAUDO Martedì il salone verrà «provato» per la prima volta dai bambini della materna e dai ragazzi delle medie per una colazione. Mercoledì alle 15, tombola e merenda per i pensionati. Giovedì alle 20,30 incontro con don Michele Falabretti sul progetto educativo degli oratori di Bergamo. Karaoke e corrida, invece, venerdì. Mentre sabato, alle 16 festa dei bambini della scuola materna. Alle 20,30 concerto gospel del coro «Effatà».

LA FANFARA Gran finale domenica 22 maggio: alle 10 Messa e corteo con la fanfara alpina. Alle 12,30 pranzo di benvenuto ai nuovi residenti. Alle 20,30 commedia dialettale della Filodrammatica Age.

chia di San Pietro, alla luce della situazione di degrado strutturale in cui versava l'oratorio, un complesso ricavato in due vecchi capannoni, non più rigenze educative e formative, con ambienti piccoli, responsabili della parroc- guati a livello normativo.



Ora, quell'idea, dopo un ma il curato, don Angelo anno e mezzo di lavoro, è diventata realtà. La nuova sala polivalente, costruita su un terreno adiacente all'altro volume dell'oratorio, si affaccia su via Roma, a lato della chiesa parrocchiale, disponendosi su un solo piano. «Un vasto salone - affer-

Giudici -, uno spazio estremamente necessario per tutte quelle attività che interessano un oratorio: il centro ricreativo estivo, i pranzi sociali e comunitari, i laboratori artistici, gli

le proiezioni cinematogra-Inoltre, all'interno della

struttura, sono stati ricavati una sala per le prove di musica e alcuni spogliatoi: la sala polivalente, infatti, può trasformarsi spettacoli musicali (è presente anche un palco, con ve giocare a pallavolo, calimpianto audio e luci, ndr), cetto e basket. A breve, in- nuovo oratorio della par-

fine, verranno realizzate anche tre salette, per riunioni e incontri di cate-

La nuova sala polivalente, che ha impegnato le casse parrocchiali per una spesa di circa un milione e 400 mila euro, rappresenta il primo lotto del aule per il catechismo.

rocchia di Scanzo. La seconda fase dei lavori interesserà l'altro capannone, posto a lato della nuova struttura, che ancora funge da oratorio: qui, il progetto prevede la demolizione e la realizzazione del bar, della chiesina e delle

Bufera nella Lega

Bossi-Fini, un arresto a Costa Volpino

carabinieri della stazione di Lovere l'hanno fermato l'altra notte durante un controllo a Costa Volpino, in via Battisti. Lui - A. D., senegalese di 32 anni da quattro in Italia, dove vive a Brescia - aveva già due decreti di espulsione, uno firmato dal questore di Brescia, l'altro da quello di Ferrara. I militari l'hanno arrestato per violazione della legge Bossi-Fini. Comparso ieri davanti al giudice Vittorio Masia, l'immigrato ha spiegato di non aver lasciato il nostro Paese perché, di recente, si è fatto male a un braccio. Arresto convalidato e carcere per l'extracomunitario, che è stato condannato a cinque mesi e dieci giorni di reclusione, con nulla osta all'espulsione.

Trescore, sviene mentre passeggia

Ha perso conoscenza per un abbassamento della pressione corporea mentre stava passeggiando lungo via delle Rimembranze a Trescore. È successo nella mattinata di ieri a T. G., un uomo di 60 anni residente nel centro del paese. I passanti e una pattuglia dei carabinieri di Trescore lo hanno soccorso. Sul posto è intervenuta l'ambulanza del 118, con la quale T. G. è stato accompagnato all'ospedale di Calcinate. Le sue condizioni sono buone: il pensionato è stato dimesso dopo poche ore.

Gandino, visite guidate alla basilica

Oggi a Gandino il museo di arte sacra resterà aperto dalle 15 alle 18. I turisti avranno a disposizione anche un'altra opportunità: sono in programma pure visite guidate alla basilica.

Gromo, sul ponte senso unico alternato

. Da domani fino al 24 giugno sulla strada provinciale 49 Valle Seriana superiore a Gromo, verrà istituito un senso unico alternato, regolato da un semaforo. Nelle giornate festive, dalle 15 alle 20, saranno invece dei movieri a regolare il traffico nel tratto a senso unico interessato dai lavori di manutenzione straor-

Camerata Cornello, lavori nelle gallerie

Domani sono in programma i lavori di manutenzione ordinaria degli impianti nelle gallerie Darco e Goggia a Camerata Cornello. Così, sull'ex statale 470, nei tratti interessati dai lavori, l'Amministrazione provinciale ha deciso che verrà istituito un senso unico alternato (solo una galleria per volta) dalle 9 alle 18.

Federconsumatori sulle opere ai torrenti

Federconsumatori ha scritto una lettera aperta al presidente della Provincia Valerio Bettoni in merito al progetto di recupero e di riqualificazione dei torrenti Re e Grandone nella zona che va da Carvico a Villa d'Adda. Umberto Dolci, presidente provinciale di Federconsumatori, chiede di chiarire le competenze in materia, soprattutto quando c'è da farsi carico dell'onere dell'intervento, tra Provincia e Consorzio di bonifica. «Se a pagare è la Provincia - scrive Dolci - le risorse derivano dalla fiscalità generale (paghiamo tutti); se a pagare è il Consorzio, i soldi provengono dall'odioso balzello che il consorzio tenta d'imporre, senza motivare adeguatamente, a quasi tutti i proprietari d'immobili. Noi crediamo che mischiare le competenze non aiuti alla comprensione del perché molti cittadini dovranno pagare due volte: 50% fiscalità generale e 50% quota consortile».

CASTELLI CALEPIO -

Addosso un bazar della droga: preso

Coca in tasca, hashish nel berretto e Lsd nel portafogli. Altri due arresti a Sarnico

dei carabinieri venerdì nelstranieri - sono finite in nerdì. manette e il bilancio dello stupefacente sequestrato è di trenta francobolli di Lsd, tredici dosi di cocaina e due pezzi di hashish. Tutti gli arrestati, comparsi ieri davanti al giudice per la direttissima, sono ora agli arresti domiciliari.

Il primo intervento nel pomeriggio di venerdì a **Ca-stelli Calepio**, dove i militari della stazione di Grumello del Monte, impegnati in un controllo, hanno fermato un cittadino extracomunitario che viaggiava in sella a uno scooter, un Malaguti F12. L'immigrato è stato identificato e controllato. Addosso aveva una sorta di piccolo bazar della droga. C'era di tutto: in una tasca dei pantaloni nascondeva tre dosi di cocaina, sotto il berretto due pezzetti di hashish e nel portafogli trenta francobolli di Lsd (sostanza allucinogena), oltre a mille euro in contanti.

E scattato l'arresto: in cella è finito L. M., un marocchino di 19 anni, disoccupato, residente a Capriolo (Brescia). Ieri l'udienza di convalida in tribunale: «La cocaina e l'hashish sono per uso personale - ha spiegato il giovane maghrebino al giudice

Stessa data in cui sarà

Operazione antidroga Vittorio Masia -, mentre i procedimento, quello a ca- A., albanese di 19 anni, francobolli di Lsd li vendo». rico delle due persone bloc- muratore che vive a Sarla zona tra il Basso Sebino Arresto convalidato, domi- cate venerdì a **Sarnico**, doe la Val Calepio. Tre per- ciliari per il marocchino e ve i carabinieri le hanno sone - un italiano e due rinvio del processo a ve- fermate con tre dosi di cocaina. In carcere sono finiti A. B. - operaio diciot-

celebrato anche un altro tenne di Gandosso - e H. «Sono soldi falsi»

Truffa a Gorlago

GORLAGO Continuano le truffe ai danni di anziani. Nella mattinata di ieri C. L., una signora ottantenne di Gorlago è stata raggirata da una scaltra imbrogliona che le ha sottratto 450 euro.

«Verso le 11 - ha raccontato ieri l'anziana ero uscita per delle commissioni e sono stata avvicinata da una sconosciuta, un'italiana sulla trentina con i capelli lunghi e neri. Questa mi ha salutata e si è presentata come l'impiegata all'ufficio postale di Gorlago. Nel frattempo ci siamo avvicinate a via Tasso dove ci attendeva un'auto di color nero con suo marito e un bambino. La sconosciuta mi ha chiesto di seguirla in auto e,

dato che pioveva, ho ac-

consentito». Ma una volta in auto la truffatrice si è fatta spavalda. «Mi ha chiesto di mostrarle il denaro che avevo con me - ha continuato l'anziana -. Voleva accertarsi che i miei soldi non fossero falsi». E con questo pretesto, C. L. ha consegnato in buona fede 450 euro alla sconosciuta. «Li ha controllati attentamente, poi mi ha detto che era denaro falso e che avrei dovuto recarmi lunedì alle poste di Gorlago per ef-fettuare il cambio. Non mi ha ridato i soldi e mi ha consegnato una busta con della carta di un quaderno». Quando è uscita dall'auto, C. L. aveva capito, ma troppo tardi, di esser stata truffata. Ha denunciato il

fatto ai carabinieri. Monica Armeli

nico. Entrambi sono stati arrestati nella serata dell'altroieri in via Risorgimento, zona industriale del paese. I militari dell'Arma, che stavano tenendo sotto controllo il posto proprio perché avevano saputo di un'attività di spaccio, li hanno visti arrivare su una Fiat Marea grigia, nascondere qualcosa sotto un cespuglio e allontanarsi.

Una manciata di minuti più tardi è comparsa una terza persona, che fa una telefonata e viene raggiunta dai due individui sulla Marea. A quel punto i carabinieri intervengono e portano tutti e tre in caserma: l'operaio di Gandosso ammette di aver ricevuto una richiesta di droga dal giovane arrivato in via Risorgimento a piedi e di essersi rivolto a un amico albanese (la persona che c'era con lui sulla Marea) per averla. Sotto il cespuglio viene ritrovato lo stupefacente: tre dosi di coca nascoste in un ovetto di plastica. I due che hanno procurato la droga vengono arrestati. Entrambi in aula hanno ammesso: «Mi servivano soldi per arrotondare lo stipendio», si è giustificato il diciottenne di Gandosso. «Non volevo spacciare», ha detto invece il giovane albanese. Per tutti e due arresto convalidato e domiciliari.

ADDIO AL PROF DA «ATTIMO **FUGGENTE**»

Una parte della vita cultu-

rale loverese, e non solo, se n'è

andata insieme con Giuseppe Negretti, che si è spento venerdì. Insegnante di lettere nelle scuole superiori della cittadina del Sebino, in pensione da oltre 10 anni, con la passione della poesia, ha saputo trasmettere alle generazioni di almeno un trentennio questo suo amore per l'alta letteratura e per la cultura in generale. Giunto a Lovere da Imola, dove era nato 74 anni fa, vi ha messo le radici con la moglie Gemma Cotti Cometti, magistrato, e costruito la famiglia con i due figli Marco e Sara. Ha seminato tra i suoi numerosi allievi un esempio di insegnamento aperto a tutte le forme d'arte. Sapeva parlare di qualsiasi argomento con competenza e soprattutto con intelligenza, coinvolgendo gli allievi, un po' come il Robin Williams del film «L'attimo fuggente». Quelli che lo hanno conosciuto bene se lo ricordano ancora tra gli studenti sedicenni a far assaporare il gusto della vita nelle lunghe serate fra teatro e poesia nello studio di un pittore a Castro. Gli ultimi anni della sua esistenza li ha spesi per divulgare il bello. L'ultimo saluto oggi alle 15,30,

nella basilica di Santa Maria.

per ricorso perso Si dimettono in due ARCENE Il Tar di Brescia hanno votato. Abbiamo ha messo la parola fine sul

ricorso presentato da due rappresentanti di lista della Lega Nord di Arcene contro l'elezione a sindaco di Michele Luccisano (lista «Insieme per Arcene»), per presunte irregolarità nel conteggio di alcune schede durante lo spoglio.

Era finita 1.247 contro 1.235 a favore di Luccisano, ma la Lega aveva portato di fronte al tribunale 25 schede contestate che sono state ricontate in prefettura e trasmesse ai giudici: il 10 maggio il Tar ha respinto il ricorso, confermando la validità dell'elezione. Cambia leggermente il risultato elettorale, con il vantaggio di «Insieme per Arcene» che passa da 12 a 10 lunghezze, vista la riconta delle schede che ha assegnato due voti in più al

Carroccio. Il ricorso sta però avendo ripercussioni sulla sezione locale e sul gruppo consiliare di minoranza della Lega, protagonista di polemiche, divisioni e dimissioni al suo interno. Si è partiti con le dimissioni del consigliere Luigi Ubiali: «C'è stata un po' di leggerezza nel condurre il ricorso al Tar – ha spiegato –, da parte della sezione della Lega, tanto che siamo andati in tribunale senza nemmeno un legale: sarebbe stato doveroso dare il massimo, per

rispetto dei cittadini che ci

commesso troppe leggerezze, preferisco staccarmi dal gruppo consiliare». Sono poi arrivate le di-

missioni da capogruppo di Luciano Conti, candidato sindaco sconfitto, che ha lasciato anche la segreteria locale del movimento, e ha letto una lettera aperta di Barbara Agostinelli, rappresentante di lista per la Lega, che ha espresso tutta la sua disapprovazione sulla conduzione del ricorso da lei promosso: «La per-sona che all'interno della Lega si è occupata di condurre il ricorso da me proposto ha dimostrato un'assoluta superficialità, causando tanti disagi».

«Sulla vicenda - ha aggiunto Conti - non voglio insistere in sterili polemiche, ma non posso non condividere che ci sono state incredibili ingenuità, sia nella formulazione giuridica che nelle procedure di inoltro. Le mie dimissioni sono prevalentemente da attribuirsi ad atteggiamenti subiti non proprio di fair-play, non solo non condannati, ma addirittura minimizzati all'interno della sezione».

«Mi chiedo cosa sarebbe successo con la Lega al governo del paese - commenta il sindaco -. Il mio invi to è di pensare alla concre tezza e di promuovere un dialogo costruttivo tra maggioranza e minoranza».





